



## Siena non tradisce Ceccuzzi è sindaco Nannini che sconfitta

Il candidato Pd passa al primo turno: non era facile, visti i guai di Mps, Università... L'ex pilota: «È come il palio, il secondo non conta...»

**VLADIMIRO FRULLETTI**

INVIATO A SIENA  
vfrulletti@unita.it

**A** Milano, come qui abbiamo dimostrato che quando il centrosinistra è unito, ha un progetto politico e programmatico e un candidato convincente può farcela. Sono le 22 quando Franco Ceccuzzi, 44 anni, deputato del Pd (presto darà le dimissioni, ma «domani sarò alla Camera, c'è il testamento biologico, non posso mancare» promette) decide di parlare ai giornalisti. Lo spoglio dei voti è poco sopra la metà delle sezioni, ma è lui il nuovo sindaco di Siena. La città del Palio, ma soprattutto del Monte dei Paschi si conferma a sinistra. Vince col oltre il 53%, ma è una vittoria scontata solo in apparenza. Perché Ceccuzzi per arrivare a Palazzo Pubblico, davanti a Piazza del Campo, all'ombra del «Buon Governo» del Lorenzetti, non ha fatto una passeggiata. Non era scontato confermare la città al centrosinistra di fronte alle difficoltà di Mps (che si avvia alla ricapitalizzazione), al buco enorme dell'Università e alle crescenti preoccupazioni dei senesi sul proprio futuro (come testimoniava un sondaggio del Pd). Ma i problemi maggiori per Ceccuzzi non sono venuti dalle opposizioni di destra, ma da sinistra.

Gabriele Corradi, papà del calciatore dell'Udinese Bernardo, candidato del Terzo Polo non sfonda nonostante la presenza fra le sue file dell'ex ministro Martelli («ma non aveva chiuso l'esercizio?» s'era velenosamente domandato D'Alema). «È più facile che mio figlio vada in Champions, che io al ballottaggio» ammette già a metà pomeriggio. Né più fiducioso è il candidato del Pdl, l'ex pilota di Formula Uno, Alessandro Nannini (fratello della cantante Gianna): «Arrivare secondi, come al Palio, è la sconfitta peggiore». E i risultati hanno dato ragione a entrambi. Corradi si ferma al 16% ben lontano dall'exploit del 2006 (31%) del suo sostenitore l'ex sindaco Pci Pierluigi Piccini. Nannini sta leggermente sopra, al 20%, ma con un Pdl e Lega che escono dimezzati

### Le percentuali

21 sezioni su 50



**53,30%**  
**FRANCO CECCUZZI**  
centrosinistra



**19,32%**  
**ALESSANDRO NANNINI**  
centrodestra

rispetto alle regionali di un anno fa rispettivamente al 14 e 3%.

L'effetto erosione su Ceccuzzi ha invece il volto della pensionata (in sedia a rotelle) Laura Vigni candidata dei dissidenti di Sel che hanno rotto col partito di Vendola proprio per non allearsi col Pd e Ceccuzzi. Una rottura netta tanto da escludere da parte loro qualsiasi ipotesi di sostegno anche se si fosse giunti al ballottaggio. «Per loro hanno fatto il tifo le destre - commenta Ceccuzzi - l'unico obiettivo era portarci al ballottaggio. Ma dimostreremo ai loro elettori che si sono sbagliati, che la divisione non era motivata». Vigni arriva al 7% incassando anche molti voti disgiunti tanto che la sua lista (Sinistra per Siena) sta invece solo al 4%. Bene anche i grillini vicini a un 4% che forse li farà entrare in consiglio. Da dove arrivano questi voti? È un travaso dal centrosinistra: l'Idv che alle regionali 2010 aveva l'8,6 ora è poco sopra il 2% e il Pd che stava al 42 è sceso al 37%.

## Comune e Provincia Centrosinistra avanti anche a Trieste

Il candidato a sindaco Cosolini con 13 punti sul rivale Antonione: «Meglio di tutte le aspettative». La Lega da sola non sfonda

**MAX DI SANTE**

TRIESTE

**S**i va verso il ballottaggio alle elezioni per il Comune di Trieste.

Il candidato del centrosinistra Roberto Cosolini, dopo lo spoglio di 175 sezioni su 238, è al 40,4% mentre quello del centrodestra, Roberto Antonione, è al 27,7%. Franco Bandelli, il candidato sostenuto dalla destra, è all'11,14%, Massimiliano Fedriga (Lega Nord) 6,20%, Paolo Menis (Movimento 5 stelle) 6,05%, Michele Lobianco (Fli) 3,26%, Edoardo Sasco (Udc) 2,4%.

Per Roberto Cosolini - sostenuto da Pd, Psi, Federazione della Sinistra, Idv, Sel e Lista civica per Cosolini - si tratta di «un risultato molto soddisfacente superiore a quanto previsto dai sondaggi e alle aspettative. Si va verso il ballottaggio, è una sfida aperta e il risultato dimostra che abbiamo lavorato in modo serio». Sul versante delle alleanze per il secondo turno, Cosolini ha precisato che «la prima alleanza è quella fatta con i triestini per proporre un buon programma di governo per la città. Il fatto di esserci presentati compatti ha fatto permesso che si risalisse la china del sentimento dell'antipolitica con una campagna elet-

**Presidente della provincia  
Poropat (centrosinistra)  
al 48,5 contro il 30%  
di Ret (centrodestra)**

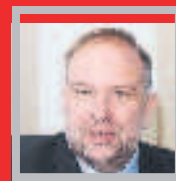
torale diffusa, è un buon mattone finalmente una politica serena».

Soddisfazione è stata espressa anche da Debora Serracchiani. L'euro-parlamentare Pd si è detta «assolutamente soddisfatta del risultato elettorale: il Pd è il primo partito a Trieste, a Gorizia e a Pordenone».

Per la presidenza della provincia di Trieste sarà sfida tra l'uscente Maria Teresa Bassa Poropat (Centrosinistra) e Giorgio Ret (Centrode-

### Le percentuali

175 sezioni su 238



**40,4%**  
**ROBERTO COSOLINI**  
centrosinistra



**27,7%**  
**ROBERTO ANTONIONE**  
centrodestra

stra). La prima si è fermata al 48,5%, il secondo al 30%. Gli altri cinque candidati hanno avuto percentuali tra l'1 e il 7%. Il dato che ha caratterizzato queste elezioni è stato però l'astensionismo: per le comunali ha votato il 56,69% degli aventi diritto mentre per le provinciali il dato è del 57,06%.

Astensionismo, tuttavia, che per la Provincia non ha favorito nessuno dei contendenti essendosi spalmato sull'intero arco delle liste in competizione. Poropat è stata sostenuta da sette liste (Federazione della sinistra, Sel, Slovenska skupnost, Idv, Psi, Pd e lista Poropat), mentre Ret dal Popolo della libertà, dai Pensionati e dalla lista Dipiazza per Trieste. Il dato politico più rilevante della provinciale è il buon risultato della Lega Nord che cinque anni fa era all'1%. Il candidato presidente, Paolo Polidori, si è assestato sul 7,6%. ♦